

Restituzione in itinere **Diocesi: ANCONA-OSIMO**

## **Sintesi Cantiere n. 4** **Evangelizzazione e catechesi**

### **Come la Chiesa presenta Gesù**

*Ad una lettura complessiva dei contributi che sono stati dati nell'ambito del quarto cantiere, emerge in modo ricorrente l'appello ad una comunità che sia capace di una reale accoglienza dei fratelli e in particolare di chi porta con sé storie dolorose sul piano affettivo e familiare. Il fatto che tale argomento abbia trovato ampio spazio in tutte le diverse articolazioni della fase narrativa e torni in modo pervasivo anche nel cantiere su Evangelizzazione e catechesi: come la Chiesa presenta Gesù alle persone dice senz'altro l'urgenza di una correzione di atteggiamento da parte della comunità cristiana. È importante che l'evangelizzazione sia fatta con parole e gesti: solo una vita evangelica può rendere credibile la predicazione del vangelo.*

*Le sintesi pervenuteci non hanno restituito risposte di tipo esperienziale. La ragione di questo potrebbe risiedere nel tentativo da parte dei coordinatori di riassumere su un piano generale i diversi vissuti in relazione ai percorsi di catechesi che, in un modo o nell'altro, hanno lasciato traccia nella vita di ciascuno. Ci siamo anche chiesti se le domande formulate a inizio anno non siano state capaci di sollecitare narrazioni personali.*

*Ad ogni buon conto, emerge reiterata la constatazione che l'attuale proposta di catechesi non è adeguata alla sensibilità del vissuto odierno, sia per il linguaggio utilizzato, sia per lo stacco tra l'ambiente ecclesiale – qui il riferimento è al cammino di iniziazione cristiana – e il contesto di provenienza dei bimbi: da una parte è osservabile il non coinvolgimento delle famiglie nella vita della comunità parrocchiale e nella proposta di un cammino di fede rivolto ai bambini, dall'altra è altrettanto osservabile il biasimo di figlioli che affermano di essere costretti a frequentare il catechismo. È emblematico quanto viene riportato in una scheda, là dove si afferma che “nella maggior parte dei casi i genitori non sono realmente interessati nel vivere un vero cammino di fede e di appartenenza alla comunità cristiana, né per loro né per i loro figli. Il catechismo viene visto come un percorso scolastico obbligato per ricevere i Sacramenti e andarsene. Coinvolgerli è difficile se non lo desiderano”.*

*La formazione dei catechisti, che è ritenuta scarsa o inadeguata, è imprescindibile.*

*Alla domanda sulle circostanze nelle quali abbiamo sentito “battere il cuore” incontrando Gesù, sono state date tuttavia delle risposte che lasciano supporre come la proposta, pur faticosa e incidentata, dell'evangelizzazione e della catechesi costituisca comunque un'occasione di incontro con Gesù, in alcuni momenti favorevoli e ricchi di grazia: per alcuni ciò è avvenuto alla prima comunione, o con il sacramento della riconciliazione.*

*Presumibilmente da parte di persone già inserite ed attive nella vita comunitaria, tornano più volte sia il bisogno che i sacerdoti dedichino più tempo all'assistenza spirituale della comunità e dei singoli fedeli, sia la necessità di una catechesi permanente.*